

\_Lettera\_N\_2198

Al papa Pio IX

Beatissimo Padre,

\*Torino, 27 ottobre 1875

Il progetto di aprire un Collegio ed un Ospizio per le Missioni nella Repubblica Argentina, che Vostra Santità degnavasi benedire, sta per tradursi in effetto. La partenza dei Missionari è fissata pel 13 prossimo novembre. Fra le molte persone che con zelo si adoperarono pel buon esito di questa pia impresa parmi si possano segnalare:

1° Il Commendatore Giovanni Battista Gazzolo console di quella Repubblica in Savona. Fu esso che trattò ogni cosa, appianò le difficoltà insorte, si diede egli

stesso ad insegnare la lingua spagnuola ai nostri Religiosi ed a venti suore chetutti accompagnerà a Buenos Ayres ed a S. Nicolas de Los Arroyos.

2° Il Dottor Pietro Ceccarelli unico Paroco della grande popolazione di quest'ultima città, che con non lieve disturbo, spesa e zelo trattò coll'autorità Ecclesiastica, di poi iniziò e condusse a buon termine le pratiche con quel Municipio, che ai novelli Missionari offre un Collegio, Chiesa pubblica a beneficio de' giovanetti, e degli adulti.

Per questi due esemplari cattolici, o Beatissimo Padre, per la carità usata e che vie più fanno sperare ai Salesiani, io mi fo animo di supplicare V. S. a voler onorare il Sig. Comm. Giovanni Battista Gazzolo col titolo di Commendatore di qualche ordine pontificio secondo che sarà meglio beneviso alla S. V. Ed al Sig. Dott. Pietro Ceccarelli il titolo di cappellano o di altro titolo onorario che fosse alla Santità Vostra di gradimento.

Né l'uno né l'altro non fanno alcuna richiesta, anzi ignorano affatto questa mia preghiera; ma io so che un tale segno di benevolenza di V. S. tornerebbe di sommo gradimento alle rispettive famiglie, li incoraggerebbe ambidue a continuare le loro sollecitudini pel bene di Nostra Santa Cattolica Religione ed anche a fondare altre pie istituzioni in quei lontanissimi paesi.

Prima di partire i nostri Salesiani desiderano di recarsi a Roma per ricevere la Santa Apostolica Benedizione e così assicurarsi di lavorare, vivere e morire per quella Divina Religione, di cui V. S. è Capo Supremo sopra la terra. Essi sperano che V. S. nella sua illimitata clemenza li vorrà benignamente accogliere.

Umilmente prostrato offro gli omaggi filiali di tutti i salesiani supplicandola a volerli pur degnare della Santa Benedizione, mentre al cui nome colla massima gratitudine ho l'incomparabile onore di potermi professare

Di Vostra Santità

Umil. mo Obbl. mo figliuolo Sac. Giovanni Bosco Rettore Maggiore